

Protocollo di rete per la partecipazione all'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Pordenone

Premesso che la legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali":

- individua all'art.7 le funzioni delle Province con particolare riguardo alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale, all'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali, alla promozione d'intesa con i comuni di iniziative di formazione, alla partecipazione alla definizione e all'attuazione dei piani di zona;
- fa riferimento all'art.21 all'istituzione da parte di Stato, Regioni, Province e Comuni di un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, gestione e valutazione delle politiche sociali;
- riconosce agli artt. n. 8 comma 3 lett. a) e n. 22 comma 4 il ruolo degli ambiti socio-assistenziali territoriali ed incentiva l'attività e in base all'art.19, comma 1, gli stessi devono provvedere alla definizione dei Piani di Zona prevedendo anche forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo di cui all'art. 21;
- fa riferimento agli artt. n.1 e n. 5 al riconoscimento dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità;

premesse inoltre che:

- la legge regionale n. 23 del 17 agosto 2004, limitatamente agli aspetti connessi con i procedimenti di programmazione, dà una prima applicazione alle previsioni della legge 328/2000;
- la Provincia di Pordenone, assieme alle Province di Trieste, Gorizia ed Udine, ha stipulato il Protocollo d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del Sistema Informativo Sociale;
- la legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 " Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza sociale", recependo il dettato della legge 328/00, rende effettivi i diritti di cittadinanza sociale attraverso la disciplina del sistema organico di interventi e servizi sociali ampiamente inteso e denominato sistema integrato;

- la medesima legge nel prefigurare una riforma del sistema di welfare della Regione Friuli Venezia Giulia agli articoli n. 9, n. 24, n. 25 e n. 26 riconosce alle Province la funzione di osservazione, accompagnamento e analisi in materia di programmazione sociale, collaborazione ai Piani di Zona e al Sistema Informativo Sociale della Regione Friuli Venezia Giulia;

- lo Statuto provinciale, agli articoli 3 e 15, riconosce rispettivamente il ruolo centrale di collaborazione della Provincia nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-assistenziale tramite la costituzione di un osservatorio provinciale e la possibilità di istituire consulte e osservatori per favorire la partecipazione degli attori del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Vista l'opportunità di favorire un impiego più efficace delle risorse negli interventi sociali, attraverso una migliore circolazione delle informazioni e un migliore coordinamento tra i vari ambiti istituzionali e tra azioni del volontariato e azioni istituzionali;

Considerato che:

- un sistema di politiche sociali che voglia essere moderno e rispondere adeguatamente alle molteplici domande che vengono dalla società ha la necessità di conoscere continuamente, soprattutto attraverso la ricerca, l'evoluzione dei bisogni e delle nuove necessità cui far fronte, oltre che l'efficacia delle risposte che i servizi già esistenti sono in grado di fornire;

- l'osservazione, il monitoraggio e la ricerca sono strumenti indispensabili affinché non sia la domanda ad adattarsi all'offerta ma l'offerta a rispondere alle domande di servizi da parte della cittadinanza e l'opportunità che l'Osservatorio si costituisca come laboratorio in grado di supportare nelle decisioni gli attori del sistema integrato di servizi e interventi sociali e di far emergere richieste non ancora esplicitate;

- la Provincia di Pordenone ha svolto e svolge, la funzione di osservazione dinamica, di approfondimento e di coordinamento in particolare nelle aree tematiche dei minori, giovani, anziani, immigrati, disagio sociale, diversamente abili ed economia sociale;

- la Provincia di Pordenone intende contribuire a promuovere la creazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali quale quello previsto dalla legge 328/2000 e dalla più recente legge regionale n. 6/2006, al fine di valorizzare tutte le esperienze e le risorse esistenti attraverso la loro messa in rete e la definizione delle rispettive responsabilità e modalità di gestione;

- con Delibera di Giunta n. 215 del 25 agosto 2005, la Provincia di Pordenone ha costituito un Osservatorio delle Politiche Sociali (di seguito denominato O.P.S.), quale strumento di raccolta, elaborazione e scambio di informazioni a servizio delle istituzioni e associazioni del territorio, nonché dei cittadini della provincia;

- attraverso l'O.P.S. la Provincia intende altresì promuovere una capacità di lettura e di analisi dei bisogni e delle opportunità del territorio nei soggetti a vario titolo impegnati nella progettazione e realizzazione di politiche sociali, favorire così la diffusione di una cultura del confronto fra tutti gli operatori professionali e non, operanti nei servizi sociali, a partire da una

valutazione di efficacia, efficienza, qualità ed equità dei servizi erogati quale componente indispensabile della propria attività, in grado di orientarne l'operare in relazione ai risultati conseguiti;

- l'O.P.S. si occupa di informare i cittadini sulle iniziative di organi pubblici e privati e sull'offerta dei servizi sociali e di individuare nuovi bisogni e problematiche insorgenti, diffonderne la conoscenza tra gli operatori, stimolare l'offerta di servizi innovativi;

- che da maggio 2005 si è svolto il percorso partecipativo per promuovere l'avvio e il confronto con enti pubblici e del privato sociale che ha assunto una funzione propedeutica alla costituzione dell'O.P.S.;

Preso atto inoltre della partecipazione della Provincia alla fase di predisposizione e alla sottoscrizione degli Accordi di Programma per la realizzazione dei Piani di Zona negli Ambiti distrettuali del territorio provinciale;

**tutto ciò premesso e considerato,
Tra**

La Provincia di Pordenone rappresentata da.....

e

La Prefettura rappresentata da

La Regione FVG , rappresentata da.....

Il Comune di Pordenone, Rappresentato da.....

L'Ambito distrettuale Ovest 6.1, rappresentato da.....

L'Ambito distrettuale Est 6.2, rappresentato da.....

L'Ambito distrettuale Sud 6.3, rappresentato da.....

L'Ambito distrettuale Nord 6.4, rappresentato da.....

L'Ambito distrettuale Urbano 6.5, rappresentato da.....

L'Azienda per i Servizi Sanitari 6 - Friuli Occidentale rappresentata da

L'Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone, rappresentata da...

Il Centro Servizi Amministrativi, rappresentato da

Il Forum del III Settore, rappresentato da

La Caritas Diocesana di Concordia - Pordenone, rappresentata da.....

La Caritas Diocesana di Vittorio Veneto, rappresentata da.....

Il Centro Servizi per il Volontariato, rappresentato da

La Lega Coop. FVG, rappresentata da ...

Unione Provinciale Coop. Friulane, rappresentata da...

Associazione Generale Cooperative Italiane (A.G.C.I.), rappresentata da...

L'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa rappresentato da

si conviene e si stipula quanto segue:

Art 1 – Definizione

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo di rete.

L'Osservatorio Politiche Sociali, in seguito denominato O.P.S., è un organismo della Provincia di Pordenone che si configura come luogo di analisi e monitoraggio permanente delle modificazioni della realtà sociale provinciale, favorendo nel contempo un ruolo di partecipazione attiva ai processi di conoscenza fra tutti gli enti preposti alla raccolta delle informazioni utili a promuovere la cittadinanza sociale e il sistema di welfare territoriale;

I compiti dell'O.P.S. sono stabiliti in funzione delle scelte di pianificazione sociale della Provincia di Pordenone nel rispetto e in armonia con la pianificazione regionale e locale.

Le attività dell'O.P.S. si coordineranno con quelle del Servizio Programmazione Sociale della Provincia di Pordenone, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro omogeneo e di interscambio costante, all'interno del piano strategico individuato.

L'O.P.S. è componente del sistema regionale di informazione e osservazione del sociale.

Art 2- Obiettivi

Obiettivo strategico assegnato all'O.P.S. è quello di rafforzare la rete dei soggetti attuatori del sistema di interventi e servizi sociali sul territorio provinciale.

Sono obiettivi specifici dell'Osservatorio quelli di:

- 1) Contribuire al consolidamento del sistema informativo degli interventi e servizi sociali attivando un flusso costante e reciproco di trasmissione dei dati e delle informazioni;
- 2) Promuovere approfondimenti tematici su fenomeni rilevanti;
- 3) Fornire supporto per la programmazione e il coordinamento di interventi e servizi sociali e per l'attuazione dei piani di zona;

- 4) Contribuire alla fase di monitoraggio e valutazione dei piani di zona;
- 5) Promuovere la diffusione di buone prassi;
- 6) Avviare l'analisi del fabbisogno formativo e di aggiornamento degli operatori;
- 7) Promuovere azioni di informazione ai cittadini.

L'O.P.S. può individuare le aree specifiche di particolare rilevanza, le attività di ricerca e le modalità della ricerca stessa, diventando strumento della conoscenza permanente, indispensabile per le politiche sociali e di qualità della vita adeguate ai bisogni reali.

Art 3 – Attività dell'Osservatorio

Le attività dell'Osservatorio si svolgono principalmente sui seguenti assi:

- 1) La costruzione di banche dati intese come armonizzazione della produzione esistente, piuttosto che come ulteriore luogo dove produrre statistiche ufficiali, al fine di favorire la migliore comprensione dei fenomeni sociali;
- 2) Attività di ricerca volte a favorire la focalizzazione su argomenti di volta in volta al centro dell'attenzione per la loro rilevanza sociale a livello territoriale.

Art. 4 – Composizione dell'Osservatorio

L'O.P.S., dopo la fase propedeutica governata dal Servizio Programmazione Sociale della Provincia di Pordenone, si caratterizza per il fatto di essere un organo tecnico, quale luogo della garanzia, retto da un **Comitato Scientifico** composto da un coordinatore scientifico esterno, da un funzionario del Servizio Programmazione Sociale della Provincia di Pordenone, da un rappresentante della Regione, da un rappresentante per gli Ambiti distrettuali, da un rappresentante del Comune di Pordenone, da due rappresentanti del Forum del III settore (uno espressione dell'associazionismo, uno espressione della cooperazione sociale), da un rappresentante dell'ASS n. 6, un rappresentante del Centro Servizi Amministrativi.

Annualmente il Comitato Scientifico predispone il documento di programmazione delle azioni da realizzare con le risorse finanziarie disponibili.

Sono strutture dell'O.P.S. :

a - la **Conferenza dell'Osservatorio** come luogo della partecipazione. È convocata almeno una volta l'anno dal Presidente della Provincia o suo delegato ed è composta dal Comitato scientifico, da un rappresentante dei soggetti firmatari del presente protocollo. Potranno essere invitati rappresentanti di Associazioni, Organizzazioni di Volontariato e Cooperative Sociali, Aziende di Servizi alla Persona, Scuole, Osservatori di rilevanza sociale, Enti Religiosi, Fondazioni e altre Istituzioni e parti sociali esistenti sul territorio;

b - lo **Staff tecnico-operativo** quale luogo del funzionamento e dell'organizzazione.

Il funzionamento tecnico-operativo dell'OPS e le specifiche attività delle strutture ad esso afferenti troveranno esplicitazione in uno specifico documento tecnico.

c - le **Équipe di lavoro** specifiche come unità di ricerca costituite di volta in volta anche con l'apporto di esperti individuati all'occorrenza.

Art. 5 – Impegni dei partecipanti

I sottoscrittori del presente Protocollo di Rete condividono finalità e principi dell'O.P.S. e si impegnano a coordinare le azioni, la determinazione dei tempi e le modalità relative all'attuazione del programma di lavoro dell'O.P.S. mettendo a disposizione i dati e le informazioni di interesse comune in loro possesso nelle modalità compatibili con le leggi in vigore in materia di privacy e di diritto d'autore e nelle modalità da concordare. I sottoscrittori si impegnano inoltre a promuovere le attività dell'O.P.S. e a partecipare agli appuntamenti definiti nel piano di lavoro annuale.

La **Provincia di Pordenone** si impegna a:

- curare il coordinamento generale dell'O.P.S.
- promuovere il raccordo del sistema di relazioni interno all'Ente fra i vari organismi preposti ad attività di osservazione e analisi ed esterno;
- restituire informazioni, dati elaborati, esiti delle ricerche disponibili nei modi e nei tempi che verranno ritenuti adeguati per la programmazione annuale dei soggetti sottoscrittori;

La **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** si impegna a svolgere una funzione di coordinamento tra la congruità delle attività programmate e realizzate dall'O.P.S. con quelle che verranno svolte dal costituendo Osservatorio Regionale delle Politiche di Protezione Sociale di cui all'art. 26 della L.R. 6/2006.

I **soggetti sottoscrittori** si impegnano a:

a collaborare con l'OPS ed a partecipare alle varie attività che abbiano come scopo principale quello di contribuire a fornire una lettura dei processi, dei bisogni e delle risorse del territorio al fine di sostenere il sistema dei servizi alla cittadinanza, per quanto attiene alle proprie finalità e competenze istituzionali e/o statutarie.

I soggetti partecipanti al Comitato Scientifico di cui all'art. 4 si impegnano a individuare formalmente il proprio rappresentante per il funzionamento dell'organismo stesso.

Art. 6 – Entrata in vigore

Il presente Protocollo di Rete entra in vigore dalla data della sottoscrizione, scade il 31 dicembre 2008 e verrà rinnovato tacitamente di anno in anno salvo diverso avviso espresso formalmente dalle parti almeno tre mesi prima della scadenza dei termini dell'intesa.

Il presente atto non intende modificare e/o sostituire le attività e/o le intese già in essere tra le parti o tra queste ed altri soggetti bensì si prefigge di omogeneizzare e ottimizzare le attività già in atto.

Art. 7 – Verifiche

E' prevista la verifica e l'aggiornamento annuale del presente protocollo di rete, e su richiesta di almeno un terzo dei sottoscrittori per quanto riguarda l'eventuale ulteriore adesione di altri soggetti del pubblico e dell'area privata che svolgano attività in campo sociale.